

Società Dolce chiude il 2022 con un valore della produzione di 111 milioni e 4.000 occupati

La cooperativa lombarda, che a Ravenna gestisce l'Hospice Villa Adalgisa e la CRA Santa Teresa, approva un bilancio che segna un incremento di sei milioni rispetto a quello del 2021

Di **Redazione** - 4 Luglio 2023



L'assemblea di bilancio di Società Dolce

Società Dolce, cooperativa sociale di servizi alla persona, che a Ravenna gestisce strutture e servizi sanitari per pazienti oncologici e persone anziane (l'Hospice Villa Adalgisa e la CRA Santa Teresa), ha presentato il **bilancio 2022, approvato all'unanimità** da una gremita assemblea. Il **valore della produzione del bilancio consolidato** è incrementato ulteriormente (+6,2%), in linea con l'aumento del PIL in Italia (+6,8%) ed è pari a **111,2 milioni di euro**.

Una **crescita significativa**, rispetto ad un **2021 che si chiudeva con 105 milioni di euro**, se si considera la crisi dovuta alla pandemia da Covid prima e alla guerra tra Russia e Ucraina, poi, che ha fatto impennare i costi energetici. **La redditività delle attività educative e sanitarie è tornata a quella del periodo pre Covid**, mentre le **attività assistenziali risentono di una saturazione non ottimale delle residenze per anziani non autosufficienti (86,4%)**. Le aspettative delle due revisioni di bilancio sono state raggiunte, come ad esempio l'emissione del prestito obbligazionario, assistita da garanzia SACE, per 4,4 milioni di euro con al tasso fisso del 4,5% e i 400mila euro dell'adesione in qualità di soci finanziatori di Coopfond e General Fond. Ma soprattutto, la crescita.

Il futuro? Per Pietro Segata, presidente di Società Dolce, è possibile migliorare ulteriormente: **"Essere redditivi più degli altri e crescere più degli altri**. Uno sforzo enorme, legato all'intenzione di **continuare a generare valore aggiunto per i nostri circa 4.000 occupati**, a copertura delle condizioni di miglior favore a loro riservate e all'**imminente rinnovo contrattuale per il quadriennio 2020-2023**. Nel 2026, inoltre, è prevista l'emissione di un ulteriore prestito obbligazionario da 3 milioni di euro, a sostegno dello sviluppo della cooperativa".

Un programma che rassicura soci e dipendenti, che possono contare su un futuro certo, in un momento di diffusa difficoltà nel mondo del lavoro.